Anno XXXV° — Sabato 23 Marzo 1901 — Conto corrente colla posta — N 71

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Lettere parlamentari

### IL SEGUITO E LA FINE DELLA DISCUSSIONE sulla mozione Bertesi

Roma, 2[illegible] marzo 1901

*(Tilaventus).* Quantunque, dopo il lungo discutere che si fece in questi ultimi giorni sulla questione del dazio sul grano, la Camera si fosse un po' stancata, pure quando nella seduta di oggi si alzò a parlare l'onor. Vittorio De Asarta, essa si rianimò subito. L'oratore, il quale, tra parentesi, ha una figura alta e simpatica e porta una bella barba che compete con quella dell'on. Di Rudinì, attrasse sopra di sè l'attenzione di tutti; molti deputati scesero anzi dai loro scanni e si affollarono intorno a lui per meglio udire le sue parole.

Il discorso dell'onor. De Asarta fu quello di un agricoltore coscienzioso ed esperto, il quale alla conoscenza più varia dei problemi economici unisce una lunga pratica di lavoratore.

Egli ridusse la questione a termini semplicissimi: se cioè i nostri coltivatori di grano sieno in grado di sostenere la concorrenza estera o no, qualora fosse abolito il dazio. Egli rispose di no, perchè il prezzo di costo del grano in Italia supera in media le lire 17 all'Ettl., prezzo superiore a quello dei grani esteri nei nostri porti. Per diminuire le spese di produzione bisognerebbe o ridurre notevolissimamente i salari o identificare la coltura; ma nessuno, egli disse, vorrà augurare che si ricorra al primo mezzo; quanto al secondo difficilmente riescono in pratica quei sistemi che sembrano ottimi in teoria, quand'anche gli agricoltori abbiano a loro disposizione tutti i mezzi necessari. Dimostrò come nell'Inghilterra, liberista, l'agricoltura vada diminuendo; e che in ogni caso, anche abolito il dazio sul grano, noi non saremo certi che il prezzo del pane avrà a diminuire, perchè il valore del pane non subisce l'influenza di quello del grano.

Sostenne poi che, abbandonata la coltivazione del frumento, noi non sapremmo lì per lì quale altra sostituire. I latifondi, egli disse, i quali, secondo la frase di Plinio furono la rovina d'Italia, erano campagne fertili e coltivate, nelle quali fu abbandonata la coltura perchè la concorrenza prodotta dal grano, proveniente dalla Sicilia e dall'Egitto non la permise. Ebbene, egli concluse, non ricadiamo nell'errore di molti secoli or sono nè facciamo che la storia del passato sia anche la storia dell'avvenire.

Questa fine giustissima e veramente ispirata fu ascoltata con la massima attenzione e salutata poscia dagli applausi di tutta la Camera. Numerosi deputati andavano a congratularsi con l'oratore; alcuni dei socialisti anzi, che per udire meglio l'oratore, s'erano messi a sedere al centro, vennero a stringergli la mano e a chiedergli alcune spiegazioni.

E con l'on. De Asarta la discussione sull'abolizione del dazio sul grano è finalmente chiusa con una votazione; ora non rimane più che la lettura e spiegazione dei vari ordini del giorno.

* *

Del resto questa discussione, nella quale si agitarono tante e diverse opinioni e in cui il sentimentalismo più animato non riuscì a fare i suoi conti con la pratica fredda e calcolata, lascierà certamente le cose quali erano prima che si aprisse. Ma una osservazione mi sento ora di poter fare, che cioè la paura di una crisi, conseguenza necessaria dell'immediata abolizione del dazio sul grano, fu per molti un incentivo a studiare e trattare la questione al di sopra dei personali interessi da una parte e delle esagerate aspirazioni dall'altra. E giustamente.

Poichè io credo che non ci sia alcuno nè dentro nè fuori della Camera il quale possa con matematica sicurezza affermare quali precisamente sarebbero state le conseguenze inevitabili della crisi; e questo è per me il punto fondamentale l'*x* irrisolubile della questione. Ma ciò, io stimo, si sapeva anche prima che questa fosse agitata, e pure si è voluto lo stesso affrontare la discussione e si tenterà anche il giudizio della camera; ma, come dissi altra volta, ciò non avviene in conclusione, che per far credere al paese come la famosa questione rivesta puramente un carattere sociale, laddove essa in sostanza è invece piuttosto d'indole economica e agricola.

Con un voto della Camera la mozione Bertesi sarà certamente respinta; si potrà dire perciò che la questione, che essa ha suscitato, sarà anche risolta? I socialisti hanno oggi affermato, per *bocca dell'on. Agnini, ch'essi la riporteranno* al paese e che manterranno il paese nel presente stato di agitazione.

Dato ciò, quale sarà il compito del governo?

Permetterà esso che la piazza influisca e imperi sulla volontà del parlamento *in una questione ch'è di pura* indole economica e di vivo interesse per tutta la nostra nazione, dopochè *questa importanza, certo non indifferente*, è stata sentita indistintamente da tutti gli uomini di dottrina e di pratica, e la mozione, uscita dall'estrema sinistra, ha trovato anche fra i settori di essa un valido e onesto contraddittore?

Quale sarà il compito del Governo? ripetiamo?

## Camera dei deputati

*Seduta del 22 — Pres. Villa*

### LA MOZIONE SUL DAZIO DEL GRANO respinta con 299 voti contro 78

Siamo alla fine. Oggi si vota sulla mozione Bertesi.

*Wollemborg*, ministro delle finanze, fa alcune dichiarazioni.

Dalle varie proposte ha desunto la tendenza ad una progressiva riduzione del grano, a cui consente.

Riforme più urgenti impediscono oggi di rinunziare al provento doganale del grano.

Dichiara di aver iniziato gli studi per armonizzare il dazio sulle farine e quello sul grano ed assicura che farà le proposte relative alla Camera prima delle vacanze pasquali (*bene*).

Espone le condizioni del mercato granario, che sconsigliano in questo momento una riduzione del dazio. Se quelle condizioni mutassero, per modo da rendere il dazio eccessivo, il Governo non esiterebbe a prendere gli opportuni provvedimenti (*appr.*)

Conchiude col dichiarare che può accettare soltanto quegli ordini del giorno che, come quello del Garavetti, corrispondano ai concetti espressi dal Governo.

Ritiene poi che debbano essere rimandati ai provvedimenti finanziari quelli che si riferiscono ai dazi di consumo.

Spera che dalla discussione che ne seguirà nella Commissione e nella Camera, il Governo potrà trarre consiglio per migliorare i provvedimenti stessi (*applausi a sinistra*).

### Il voto

*Pres.* Dichiara che non essendovi emendamenti aggiuntivi, si deve porre a partito la mozione (*approvazioni*).

La mozione dell'on. Bertesi è la seguente:

« La Camera invita il Governo a presentare immediatamente un disegno per l'abolizione del dazio doganale sul grano, sugli altri cereali e sulle farine.»

Dopo dichiarazioni di vari deputati fra cui Napoleone Colajani il quale, fra gli applausi della maggioranza, disse che sarà il primo a votare l'abolizione del dazio sul grano, quando in pari tempo si proporrà l'abolizione dei privilegi industriali, si passa alla votazione.

Ed ecco il risultato dell'appello nominale.

Rispondono **sì** 78.
Rispondono **no** 299.
Astenuti 5.

La Camera respinge la mozione Bertesi.

### La proposta per il divorzio

*Berenini.* Domanda di poter svolgere venerdì la sua proposta di legge sul divorzio.

Rimane così stabilito.

La seduta termina alle ore 19.

### Come votarono i deputati

Sulla mozione Bertesi così si disposero i voti dei deputati veneti:

Votarono per la mozione e cioè per l'abolizione immediata del dazio sul grano Girardini e Todeschini (*sempre insieme!*) Badaloni, Manzato e Tecchio.

Votarono contro:

Aggio, Bertoldi, Bertolini, Bianchini, Bonin, Chinaglia, Danieli, *De Asarta*, Di Broglio, Donati Carlo, Donati Marco, Fusinato, Luzzatti Luigi, Maraini, Mel, Miniscalchi, *Morpurgo*, Ottavi, Papadopoli, Piovene, Poggi, Pozzato, Pullè, Toaldi, *Valle Gregorio*, Vendramini, Wollemborg.

Si astenne: Luigi Lucchini.

—

In complesso i 78 voti raccolti dalla mozione Bertesi 64 furono dell'Estrema Sinistra tranne 14 di altri banchi.

Dell'Estrema votarono contro: Aggio, *Colaianni, De Andreis, Engel, Garavetti*, Marescalchi.

### Note alla seduta

La votazione odierna fu una vera disfatta degli abolizionisti. Il voto contrario di parecchi deputati dell'Estrema Sinistra è una severa lezione per i fautori dell'abolizione, i quali per la manìa di popolarità rovinerebbero il paese.

## Occuperemo Tripoli? Gli arabi non sarebbero dolenti

Il *Giornale di Sicilia* riceve in data del 2[illegible], la seguente informazione da Tripoli:

« Qui corre voce che l'istituzione della posta italiana a Bengasi non sia passata liscia. Si dice infatti, che, malgrado la presenza d'una divisione della flotta italiana a Bengasi, il governatore locale abbia tentato di opporsi colla violenza, per la qual cosa l'ammiraglio Coltelletti fece sbarcare i suoi marinai.

« Sempre secondo le voci che corrono a Tripoli, i marinai italiani avrebbero preso stanza a Bengasi.

Regna qui una certa agitazione derivante più che altro dall'impazienza di conoscere se i fatti di cui si parla avranno un seguito, reputandosi dai molti che se lo sbarco a Bengasi dei nostri è avvenuto, Bengasi sarebbe una base d'operazione per procedere poi all'occupazione di tutta la Tripolitania.

« Stanotte furono avvisate in vicinanza di Tripoli sei corazzate, non si sa ancora se inglesi o italiane. La tranquillità è assoluta; gli arabi non si mostrano dolenti delle notizie che corrono. »

## I GRAVI AVVENIMENTI IN FRANCIA [1]

Parigi, 20 marzo

Non siamo ancora nella guerra civile, come esclama il *Temps* commentando i gravi disordini di Montceau-les Mines, di Lione, di Marsiglia, ma ne siamo sulla strada. Questi disordini sono il prodotto della prepotenza dei socialisti intransigenti, per i quali la libertà consiste nell'imporre il loro volere.

A Marsiglia si inseguono e si colpiscono i non scioperanti; a Montceau la presenza delle truppe soltanto impedisce le violenze alle persone ed agli averi.

A Lione fu risposto cogli argomenti solidi dei pugni e delle bastonate ad una conferenza fatta dal sig. Lemaître, capo dei nazionalisti. Le dottrine nazionaliste saranno buone o cattive, secondo i gusti; a nessuno può essere lecito di impedire di presentarle e svolgerle.

Tutto questo dà un'idea della felicità umana se i socialisti trionfassero. Si vivrebbe sotto alla dominazione della prepotenza e delle botte del più forte. Quanto succede non è nuovo; è la riproduzione con forma diversa di quanto fu veduto nel 1792, 1830, 1848, 1871.

Il popolo francese è soggetto a lasciarsi trascinare in eccessi. Esiste nella lingua parlata un neologismo, il quale qualifica bene quegli eccessi. La parola è *emballement*; il popolo è *emballé* da un'idea fissa; cioè fa come la palla, che, uscita dalla canna del fucile nessuno può arrestare nel suo percorso. Quando le masse si *imballano*, nessuno può arrestarne il movimento disordinato. Se vi è un Governo forte, interviene e tutela l'ordine. Quando il Governo è debole, si va alla rivoluzione, che finisce colla dittatura, poichè il diritto a non essere violentato, bastonato, ucciso è un diritto primordiale degli uomini.

Il Ministero francese presente non può intervenire, perchè trascina al piede la palla di piombo della maggioranza socialista, che lo sostiene, e senza il cui appoggio non potrebbe vivere. Se *impedisse le violenze dei socialisti* cadrebbe subito, come cadrebbe un Ministero Ribot se non lasciasse la mano libera ai clericali.

Il *Temps* ed il *Débats*, occupandosi del *Ministero italiano, dissero che il* suo male e pericolo maggiore era l'appoggio che cerca nell'Estrema Sinistra.

*Si deve dire peggio del Ministero* francese: il suo pericolo sta nell'appoggio che accetta dai socialisti, appoggio di cui perirà.

Un Governo costituzionale e d'ordine non può funzionare adoperando metodi anticostituzionali, scrive il *Temps*.

Le imposte di febbraio già produssero cinque milioni e mezzo di meno per causa degli scioperi.

La ricchezza nazionale è distrutta dal socialismo, che riduce i paesi alla condizione dei popoli primitivi erranti, senza capitali, senza industrie, viventi del poco che dà la natura.

Verrà il momento in cui il Governo francese dovrà scegliere fra la patria francese e la baraonda internazionale. Qualunque sia la risoluzione, allora scoppierà la guerra civile.

Il Ministero spera nelle elezioni generali per farsi una maggioranza. Le elezioni riusciranno o socialiste o clericali; non vi è posto per le opinioni medie.

Molti moderati preferiranno i clericali ai socialisti; altri preferiranno i socialisti ai clericali; ed allora si avrà il cozzo finale. Non vi sono che due uscite, una la guerra generale, che travolgerebbe socialisti, moderati e clericali in uno stesso abisso, di cui nessuno può calcolare la profondità; ovvero i moderati faranno senno, abbandoneranno il Vaticano, le sue pompe e le sue speranze; accetteranno una riforma economica su vasta scala, che serva gli interessi generali della popolazione, senza toccare ai fondamenti della società, e cioè il capitale, la proprietà, la famiglia.

In tal caso potrebbero sperare di riunire intorno a loro la parte sana della nazione. Ma questo senno non lo avranno; la teocrazia gesuitica e la plutocrazia borsista sono egualmente intransigenti, e le fosche previsioni del *Temps* e del *Dèbats* si verificheranno.

Gli scioperi produrranno diminuzione di lavoro; altri scioperi aumenteranno le angustie dei lavoratori, e questi, a loro volta, fomenteranno altri disordini.

La popolazione diminuisce e con essa la produzione, l'industria, il commercio, la ricchezza generale.

La popolazione diminuisce perchè le dottrine di talune sette socialiste vedono soltanto nelle unioni anche libere un fatto fisiologico, non il sentimento delicato, fine, elevato della famiglia, degli affetti che essa crea.

E così un male tira l'altro; il socialismo violento sarà la sventura dei popoli, al cui benessere pretende servire.

L'esempio della Francia può servire ad altri paesi.

Si osservi però che il socialismo germanico non dà questo triste spettacolo. Colà non si *imballano*; i socialisti puramente economici sono i difensori dell'ordine e della famiglia. » *v. III pag.*

[1] Questa lettera di un eminente scrittore politico, comparsa nella *Gazzetta del Popolo*, dà un quadro fosco — ma vero — della situazione odierna in Francia. Noi riproduciamo, perchè sotto qualche aspetto tale situazione — almeno nei riguardi dei partiti politici avanzati del nostro paese — ha dei punti di rassomiglianza con quella in cui si trova l'Italia.

## I nostri vini all'estero

Nel primo bimestre del corrente anno l'esportazione dei nostri vini per l'Austria, Germania e Svizzera segna un aumento di 150,000 ettolitri in confronto al primo bimestre dell'anno passato.

---

Giovannino leggeva in un giornale la cronaca di un gran matrimonio: «... In quel momento, mentre l'organo suonava la gloriosa *Marcia di nozze*, le parti *contradicenti* si avanzavano... »

— No *contradicenti* — interruppe la sorella maggiore: — *contraenti*.

— Lascia fare; fra poco saranno *contradicenti*.

## Le lettere del castaldo

### DALLE RIVE DEL JUDRIO

**I cicloni e i nostri buoni villici — La pioggia cantata dal Zorutti — Le primule gialle — L'erpicatura del frumento — La potatura delle viti — Lo stallatico — La stagione — Gli insetti — La protezione degli uccelli.**

Non è a dire che il ciclone della notte dal 10 all'11 corr. imperversò anche qui lasciando cadere della pioggia color avana con grande stupore dei nostri più o meno buoni villici e delle villanelle. Però, senza sapersi spiegare il fenomeno, coloro non fanno quelle grosse meraviglie, nè si spaventano, nè azzardano terribili pronostici come un tempo, ogni volta che apparivano straordinarietà meteoriche. Ciò indica evidentemente che la credulità ed i pregiudizii, come la fede è in ribasso, e si pensa anche dagli zotici ed ignoranti che se anche essi non comprendono bene certe cose, ci sono quelli che le spiegano e le capiscono, senza ricorrere al sopranaturale.

Il mattino del lunedì fu bello per il color ranciato dell'orizzonte. Il vento era cessato, ed una calma piacente dominava dopo l'infuriar dello scirocco nella notte. Non appena però il cielo perdette quel colore meraviglioso, ricominciò il vento di sud.

Malgrado il gran freddo che ha infierito fino a pochi giorni sono, la base del tempo fu sciroccale. Ho visto più di una sera a balenare frequente al basso, mentre ai monti turbinava la neve e qui faceva un freddo cane.

E' da augurarsi che il *Simun* fatale stia nei suoi deserti Libici, e non ritorni nell'estate a perturbare il nostro paese, che di tribolazioni non ha bisogno.

Come agricoltore devo invocare la pace non solo in terra, ma anche in Cielo.

* *

A noi preme la tranquillità atmosferica, e che le pioggie primaverili tanto benefiche, quando non troppo frequenti, sieno come quella cantata dal nostro vate friulano dialettale, lo Zorutti.

Mi gode l'animo di dirvi, che già da varii giorni sulle rive del Judrio gentile sono comparse le primule gialle. Cari fiorellini, così pronti al bacio molle e tiepido delle prime aure primaverili!...

C'è qualcuno che si lagna del diradamento del frumento a cagione del forte gelo, ma in complesso in questa zona, ove il freddo non è mai così forte come nell'alto Friuli, io vedo i frumenti anche troppo fitti, per cui vado consigliando l'erpicatura energica appena la terra siasi asciugata.

Il rigido inverno, la frequenza dei venti diacciati, impedì la potatura delle viti, operazione lunghissima qui, benchè i nostri vignajuoli sieno esperti e lesti, e la vigna bassa sia facile ad operare.

Ora son tutti fuori, e sia di qua che di là del fiumicello, si lavora alacremente nella potatura, colla speranza di vedere tutti i tralci caricarsi di grappoli che verranno a perfetta maturanza.

Mi ricordo di aver sentito fin dai miei primi anni giovanili che la speranza *est meretrix vitae*; ma che giova; nondimeno l'uomo la campa e la camperà sempre di speranze. Guai se anche questa avesse a mancargli!... Se oggi si lamenta che i suicidi sono molto frequenti in confronto di mezzo secolo fa, cosa mai avverrebbe quando nessuno sperasse, nè credesse a qualche cosa?...

* *

Ma ritorniamo a cose più utili, più belle, più liete, quali sono appunto quelle che si riferiscono ai campi.

Spiacemi dire che siamo qui in arretratto su di alcune cose, mentre nell'alto Friuli si fecero passi notevoli.

Qui nessuno ha una vasca in bettone per raccogliere le orine delle stalle e le feci umane, da cui un tesoro di fertilità che se ne parte per i fossi e da questi chi sa mai dove.

Nessun proprietario ci pensa alla costruzione di cotali vasche nè per sè, nè per gli affittuali.

Nondimeno un carro di letame; se c'è da vendere, si paga, come prezzo normale L. 4 per met. cubo, senza far distinzioni, s'è slavato o no, decomposto o fresco, di vacca o di cavallo. A questi villici tutto il letame sembra eguale.

Si dovrebbe in questa zona chiedere conferenzieri per impartire delle istruzioni sopra questo tema importantissimo della composizione dello stallatico, e sul modo di conservarlo e della importanza di raccogliere in buone vasche coperte le orine delle stalle e le feci umane.

Qui si impiega da parecchi il nitrato di soda in copertura sul frumento, spendendo dei bei quattrini, mentre, come dissi, si lasciano correre orine, colaticci e qualcosa altro di buono per i cortili, per i fossi e da questi nei torrenti.

Ciò, evidentemente significa che ancora non si sanno apprezzare al loro giusto valore le orine delle stalle, mentre queste unite alle feci umane della casa possono benissimo tener luogo del costoso sale azotico che si compera.

Lo so bene, ch'è più pulita, più schietta e men faticosa la concimazione primaverile col nitrato di soda in confronto dei liquidi puzzolenti; ma povero quell'agricoltore che preferisce spendere quattrini, piuttosto che lordarsi le mani o d'incontrare una fatica! Se costui soffre di cotali ritrosie, vada a fare il barbiere, ed abbandoni i campi.

* * *

La stagione da qualche giorno si è resa mite. Tutto preludia alla primavera, ma ora ci vorrebbero giornate asciutte, ventosette (*Sono arrivate, pare, grazie al cielo! N. d. R.*)

Per il prolungatissimo freddo, siamo molto indietro con le faccende di stagione. Il tempo piovoso, protraendosi sarebbe un danno. In via ordinaria, con la potagione delle viti, a metà marzo, si è vicini al termine; invece quest'anno non siamo ora che allo inizio.

Il pesco, il mandorlo cominciano già colle gonfie gemme fiorali a far intravedere le belle tinte rosee delle corolle. Come sono carini quei gonfi bottoni vicini allo sbocciare!... sembra sorridano di gioia per l'imminenza delle loro nozze.

Faccia il cielo che i diacciati venti del Nord non ritornino a disturbare, a sterminare barbaramente, come tante volte, i fecondi amori delle piante, così esposte e così fidenti.

Ho letto, l'inverno scorso, il parere di alcuni sulla probabile moria di insetti per il freddo intenso e prolungato. Fosse pur così, ma ci ho poca fede.

Quegli esseri sono dotati di una resistenza incredibile. In una stanza, ove ha gelato l'acqua per bene, si erano ricoverate delle mosche sullo scorcio del novembre. Ve n'erano molte ancor vive in gennaio benchè avessero passate le più crude notti fra le imposte ed i vetri. In questi giorni poi ne osservai non solo di vive ancora ma anche svegliate. Io credo che il freddo, eccezionale per la sua durata, abbia fatto dei danni fra gl'insetti, ma che per questo non sia da sperare dei vantaggi notevoli per noi.

Per contenere in proporzioni meno dannose le colonie degl'insetti, non basta il freddo, ci vogliono gli uccelli insettivori.

Mentre al di là del Iudrio s'è già stabilita una protezione degli uccelli, al di qua si lascia la libertà più larga di fare il male, per cui la severa legge austriaca è resa vana, inquantochè venendo in Italia, quelle povere innocenti e benefiche bestioline trovano i barbari intenti sempre a farne strage di loro.

C'è anche qui, è vero, qualche disposizione di legge che vorrebbe stabilire una efficace protezione sui giulivi e canori abitatori dell'aria, ma anche di codesta legge si potrebbe ripetere il noto verso Dantesco:

Le leggi son... con quel che segue

*Il Castaldo*

## Dopo le nozze della figlia
### Ucciso per sbaglio

Si ha da Nocera Inferiore, 21:

Il contadino Alfonso Del Sorbo rincasando a tarda sera dall'aver assistito alle nozze di una sua figliuola fu aggredito da tre individui, uno dei quali lo uccise con una pugnalata.

Gli aggressori, certi Barbera, Grimaldi e Castali furono arrestati. Il Del Sorbo fu ucciso per isbaglio. Quei tre aspettavano un altro per compiere una loro vendetta.

## Il « crac » d'un grande usuraio milanese

Un telegramma, pubblicato da noi ieri, parlava dei grandi commenti che si fanno a Milano pel grave dissesto di un notissimo strozzino che avrebbe offerto ai suoi creditori il 25 0|0 con una specie di usura *à rebours*.

Ora dalla *Sera* togliamo queste altre notizie:

« Si assicura che l'offerta del 25 0|0 non fu accettata, per quanto le condizioni del dissestato una volta che manchi il pagamento delle cambiali ancora in portafogli, ma già scadute — non siano tali da garantire una migliore percentuale.

Si conferma che due Istituti di credito, e dei migliori, sarebbero compromessi per circa 200,000 lire sovvenzionate al negoziante e da questi usate pei suoi affari... contrari alla proposta di legge sull'usura.

Fra i nomi degli accettanti le cambiali non ritirate, si fa quello d'un deputato isolano.

Gli altri debitori sarebbero milanesi. »

# Cronaca provinciale

## IL TEMPO CHE FA
### I danni delle piene nella Carnia

Ci scrivono da Tolmezzo, 22:

La piena del torrente Degano ha recato dei danni al territorio di Esemon di Sotto, borgata del Comune di Enemonzo.

Pare che anche alcune case sieno pericolanti.

E' pure minacciato un tratto della strada nazionale.

Si recherà sul luogo l'ing. Bubba, del Genio Civile, per le opportune constatazioni.

* *

A Forni di Sotto caddero 55 centimetri di neve.

## LA COMMEMORAZIONE DI UMBERTO I
### a Pordenone

Per iniziativa di quella numerosa e attiva Associazione Monarchica Popolare avrà luogo domani, alle 4 e mezzo del pomeriggio, nel Teatro Sociale di Pordenone, una solenne commemorazione del compianto Re Umberto.

Parlerà l'on. Alessandro Pascolato, ex-ministro, deputato di Spilimbergo e Maniago.

## DA GEMONA
### Per i cannoni grandinifughi

Ci scrivono in data 22:

Nonostante i ripetuti tentativi di alcuni volonterosi riuscì impossibile di costituire un consorzio antigrandinifugo che abbracciasse l'intero Comune.

Sedici frazionisti di Maniaglia si sono costituiti perciò in consorzio fra loro ed hanno deciso di acquistare due cannoni giudicati per la loro località bastanti, stante la vicinanza di altri 4 appostati sui confini del Comune di Artegna, riservandosi in seguito di approfittare di quelle migliorie e di quelli qualsiasi nuovi ritrovati che la scienza, senza dubbio, sarà per apportare contro le nubi grandinifere.

## DA PALMANOVA
### Morte improvvisa

Ci scrivono in data 22:

L'altra mattina certo Pietro Gaspardis fu Giorgio di anni 72 da Sevegliano (Bagnaria Arsa) trovandosi nell'osteria di Carlo Orgnani a bere un bicchiere di vino, colto da improvviso sincope, spirava senza proferir parola. Si mandò subito per il medico e venne il dott. Tam che non potè fare altro che constatare la morte del Gaspardis.

## DA PRATA DI PORDENONE
### Terreni allagati

Ci scrivono in data 22:

In seguito alle dirotte pioggie degli scorsi giorni una lunga estesa di terreni bassi posti nella frazione di Ghirana rimasero completamente allagati, con grave danno dei lavori campestri che si stavano per iniziare.

L'acqua piovana non trovando sfogo rimane ferma qualche volta per 10-12 giorni, ed anche più se sopravvengono nuove pioggie.

Oggi furono sul luogo l'ingegnere capo del Genio civile co. Cicogna e l'ing. Cagnassi, mandati dalla Prefettura in seguito alle istanze del nostro Municipio, il quale vorrebbe che il Governo facesse una chiavica affinchè le acque dei terreni bassi trovassero uno sfogo, evitando così i danni enormi alle nostre campagne.

Non sappiamo ciò che si deciderà; auguriamo però che qualcosa si faccia e presto.

# Cronaca cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 23 marzo ore 8 ant. Termometro 3 —
Minima aperto notte +0.4 Barometro 747 5
Stato atmosferico: vario Vento E.
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 11.7 Minima 6.3
Media: 8.255 Acqua caduta mm.

## Sottoscrizione a favore
### del Segretariato dell'Emigrazione di Udine

Somma precedente L. 460.43

Scheda n. 56 (Gressani Eugenio-Lauce) Gressani Eugenio 1 — Gio. Batta Del Negro 1 — Florit Luigi 1 — Florit Giov. 1 — Florit Pietro 1 — Florit Angelo 1 — Florit Nicolò 1 — Adami Luigi 0.50 Intilio Giuseppe 0.60 — Adami Carlo 1 — Dionisio Luigi 1 — Adami Pietro 0.60 — Gressani Vittorio 1 — Del Negro Luigi 0.50 — Florit Florindo 0.60 — Florit Giov. 0.50 — Ramotto Luigi 0.50 — Florit Giuseppe 1 — Chiavotti Daniele 0.50 — Ellero Giov. 0.50 — Del Negro Giovanni 1 — Ellero Luigi 0.50 — Florit Leonardo 0.30 — Damiani Pietro 0.50 — Paron Domenico 0.50 — Gressani Pietro 0.50 — Travani Enrico 0.40 — Florit Vittorio 1 — Paron Pietro 2 — Ellero Pietro 0.50 — Blarzino Valentino 0.50 — De Campo Franc. 0.40 — Pelegrini Giov. 0.40 — De Campo Luigi 1 — Damiani Giuseppe 0.40 — Damiani Luigi 0.40 — Florit Giov. 1 — Florit Sebastiano 0.50 — Florit Pietro 0.50 — Florit Pietro-De Campo Leonardo 0.50 — Del Negro Giovanni 0.50 — Donato Lodovico 0.50.

Totale L. 30.10.

Scheda n. 1 (Arturo Trani Udine)

N. N. 2 — Bertol Angelo 1 — N. N. 1 — dott. Pasquali Federico di Gemona 10 — N. N. 1 — Tiziano D'Orlando 10 — Anna Springolo 1 — Missio Carlo 0.50

Totale L. 26.50.

Totale complessivo L. 517.03.

## Società Operaia Generale
### La seduta del Consiglio

Ieri sera si riunì il Consiglio della società operaia generale di M. S. ed I. per svolgere l'annunciato ordine del giorno. Erano presenti 22 consiglieri compreso il Presidente.

Furono accettate le dimissioni del vice presidente ing. Sendresen. In sua sostituzione venne eletto il sig. Attilio De Poli con 16 voti.

Fu accettata la rinuncia alla carica di direttore del sig. Plinio Zuliani in cui sostituzione fu eletto il sig. Barbini Luigi.

Fu annullata la radiazione di un socio che fu rimesso nei primitivi diritti.

Si stabilì di presentare, con voto favorevole, all'Assemblea, l'iscrizione nell'albo dei benefattori del co. comm. Giovanni Gropplero socio onorario dal 1868.

Fu dato incarico a qualche consigliere di raccogliere offerte per la lapide in memoria del compianto medico sociale, dott. Mucelli.

Furono ammessi definitivamente 30 nuovi soci.

## A proposito d'un interpellanza
### "sulle gravi mancanze di alcuni insegnanti"

Il Consiglio direttivo della Associazione Magistrale Friulana, nella seduta di ieri, dopo ampia discussione ha votato il seguente vibrato ordine del giorno, che verrà indirizzato all'on. sindaco per comunicazione al Consiglio comunale:

«*L'Associazione magistrale friulana*, visto il testo dell'interpellanza *« sui provvedimenti presi o da prendersi per recenti gravi mancanze di alcuni insegnanti »* che il signor Pietro Sandri presentò per la seduta 15 marzo corr. del Consiglio comunale di Udine;

considerando che essa interpellanza, per la sua forma, indiscutibilmente e senza restrizione dà adito a dubbi e a diffidenze sulla rispettabilità dell'intero Corpo insegnante elementare udinese;

considerando che già altra volta e precisamente nella pubblica seduta consigliare del 5 dicembre 1900, durante la discussione del regolamento scolastico municipale — lo stesso consigliere signor Pietro Sandri ebbe aspre e immeritate espressioni all'indirizzo del suddetto corpo insegnante;

considerando che questo sistema di accuse generiche ad altro non riesce se non a screditare il maestro nella coscienza del popolo, con danno evidente e grandissimo dell'educazione stessa di questo;

considerando che esiste un ufficio scolastico municipale a cui tutti i cittadini possono rivolgersi per reclami od accuse contro i singoli insegnanti;

ritenuto che è suo primo dovere salvaguardare dignitosamente l'onorabilità degli educatori del popolo

deplora

che sia stato diramato ai consiglieri comunali, e comunicato alla stampa cittadina il testo dell'interpellanza del sig. Pietro Sandri, la cui forma viene indirettamente, ma indiscutibilmente, a ledere l'onorabilità dell'intero corpo insegnante udinese, e

protesta

contro il detto sistema, usato dal consigliere comunale signor Pietro Sandri.»

Questo ordine del giorno non ha bisogno di commenti: esso è l'espressione delle coscienze dei nostri insegnanti che si ribellano contro il sistema di denigrazione astiosa adottato da un partito politico, il quale facendosi accusatore pubblico di tutti e di tutto viene creando quegli odii di classe, di cui si vedono gli effetti ogni giorno anche in questo buono e lavoratore e fino a ieri tranquillo e ordinato Friuli, quei sospetti che intaccano una intera classe di professionisti, quelle diffidenze che avvelenano le discussioni pubbliche.

L'Associazione Magistrale Friulana, che è uno dei sodalizi più importanti e considerati d'Italia, ha fatto bene insorgere contro questi metodi — da qualunque parte vengano — protestando virilmente contro un'accusa che involge tutto un corpo insegnante.

Il controllo di tutti gli uffici pubblici, retribuiti dal comune o dallo Stato è un dovere da parte di chi occupa una pubblica carica. Ma quando il controllo degenera in denigrazione, non solo perde ogni efficacia, ma riesce veramente dannoso. La politica delle denuncie contro una intera classe di cittadini, fatte leggermente, senza riflessione, non può giovare, — può soltanto seminare nuovi rancori, aizzare quella germinazione di avversioni, per cui i popolari lavorano con rabbiosa tenacia.

## L'assemblea di ieri sera
### alla Società Agenti

Ieri sera alle ore 9 nei locali della Società Agenti di Commercio ebbe luogo la annunciata assemblea generale dei soci.

Presiedeva il sig. Domenico Del Pup cui siedevano a lato il direttore sig. Vittorio Lang ed il segretario signor Giuseppe Fabris.

Il presidente Del Pup constatato che il numero degli intervenuti era legale, dichiarò aperta la seduta (erano presenti 75 soci).

Appena letto, dal segretario, il verbale della seduta il presidente signor Domenico Del Pup legge le seguenti proposte:

« Non potendo presiedere all'assemblea di questa sera, l'egregio nostro Presidente, per ragioni delicate da circa 20 giorni ha dato le sue dimissioni da Presidente, ma la Direzione non à creduto accettarle.

Ieri l'altro à mandato un'altra lettera con la quale dichiara che non può assolutamente restare in carica.

Il vice Presidente sig. Calligaris pure à dato le dimissioni essendosi stabilito a Gorizia, e con nostro rincrescimento abbiamo dovuto accettarle.

Propongo a nome della Direzione, credendo anche interpretare i sentimenti dell'intiera Assemblea, un vivo ringraziamento ai suddetti sigg. per l'assidua ed intelligente opera prestata, ed auguro che in breve possano tornare fra noi e che nuovamente cooperino al bene del nostro Sodalizio. »

Il segretario rag. Giuseppe Fabris onde esaurire il n. 3 dell'ordine del giorno legge il lungo consuntivo a 31 dicembre 1900 che viene approvato all'unanimità.

Il socio Battocletti propone di esprimere un voto di plauso alla direzione tutta per lo zelante lavoro fatto.

Esauriti con ciò i tre primi numeri dell'ordine del giorno l'assemblea approva con voti 51 contro 19 l'attuale impiego dei capitali.

Si passa alla nomina dei cinque consiglieri e riescono eletti i signori:

| | | |
|---|---|---|
| Falomo Ugo | con voti 71 | n. elez. |
| Olivo Enrico | » » 49 | rielez. |
| Sturolo Enrico | » » 42 | n. elez. |
| Valle Giovanni | » » 41 | » |
| Lorenzon Vittorio | » » 39 | » |

Seguono con maggiori voti Malattia Romano con voti 36, Moro Silvio con voti 31, Fantoni Pietro 24, Zardini Gualfardo 22 e altri.

A revisori vennero rieletti i signori:

| | |
|---|---|
| Miani Arturo | con voti 64 |
| Zardini Gualfardo | » 52 |
| Cescutti Silvio | » 43 |

Segue il sig. Silvio Moro con voti 26, Malattia Romano 14, Fantoni Pietro 12.

Votarono 73 soci più 6 deleghe.

### Alla Camera Oscura

ebbe luogo iersera una cena sociale. La sala elegante di questo sodalizio sempre in fiore (malgrado le stagioni) e più che mai un simpatico ritrovo, raccolse molti soci fino alle ore piccine. La cena fu servita ottimamente dall'*Albergo Roma*.

## NUOVO SISTEMA DI PAVIMENTAZIONE

La ditta D'Aronco ha eseguito in questi giorni in Mercatovecchio lungo il marciapiede esterno ai portici, di rimpetto al negozio Mocenigo, un esperimento di pavimentazione col *Litosilo* di sua invenzione.

Alla pietra prima esistente fu sostituito il nuovo pavimento per un tratto di circa tre metri e ciò col consenso della Giunta municipale. Esso ha tutto l'aspetto di bellissima pietra lavorata e vi è scritto in corsivo *Litosilo* e più sotto in carattere antico *Vigilio D'Aronco Udine, via Grazzano* in color rosso cinabro.

Lo specchiettone, è riquadrato in fascia bianca, a mosaico, e chiuso da largo contorno in pietra color cenere.

Il lavoro è veramente bello e l'esperimento può dirsi completamente riuscito e non presenta che il solo inconveniente del prezzo superiore a quello della pietra comune.

Del resto è evidente che con un esteso consumo anche il prezzo diminuirà di molto.

# GRANDE CONCERTO
### in onore del m. VERDI

La sera di lunedì 1° aprile p. v. (il domani dell'ultima rappresentazione d'opera) avrà luogo al nostro *Teatro Sociale* un grande *concerto vocale e istrumentale* in onore del m.° Giuseppe Verdi.

Tutti gli artisti, i cori, l'orchestra che attualmente si producono al nostro massimo, vi prenderanno parte.

Il concerto, deliberato ed organizzato dalla solerte Presidenza del Teatro fino dal giorno in cui fu annunciata la morte del grande maestro italiano, sarà a totale beneficio del nostro Comitato Protettore dell'Infanzia, che, per avere allargato straordinariamente il suo campo di azione benefica, ha più che mai bisogno dell'aiuto e dell'appoggio di tutti i buoni.

L'esito splendido del concerto si può fin d'ora prevedere.

## Anche la Banda Cittadina
### onorerà Verdi

Sappiamo che la nostra Banda Cittadina nella prima sua uscita — che avverrà ai primi di aprile — svolgerà un programma attraentissimo composto tutto di pezzi tolti da opere del maestro Verdi.

Questa gentile idea del maestro e dei preposti alla Banda, merita lode.

## Recita di beneficenza

Sappiamo che alcune gentili signorine della nostra più fine società assieme ad alcuni giovinotti, stanno approntando per la metà di aprile una recita di beneficenza a totale vantaggio del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Si rappresenteranno una commedia intitolata *Le tableaux vivants* ed una farsa per marionette.

Un plauso sincero alla graziosa e caritatevole iniziativa.

### Concerto verdiano al Circolo « Verdi »

La Direzione del Circolo Verdi, stimando doveroso rendere omaggio alla memoria dell'illustre Estinto, prima di riprendere la serie dei consueti trattenimenti musicali, invita i soci ad un grande *Concerto verdiano* che con tale intendimento ha allestito per la sera di martedì 26 corr. ore 21.

Il programma dei pezzi che vi si eseguiranno verrà pubblicato dalla stampa cittadina e distribuito in detta sera all'ingresso della Sala dei Concerti.

### Banda del 17° regg. fanteria

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domenica 24 marzo, dalle ore 14 1|2 alle 16 in Piazza V. E.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | |
| 2. Coro nell'op. « Tannhauser » | Vagner |
| 3. Valzer « Rosa d'amore » | Bayer |
| 4. Atto 2 « Fedora » | Giordano |
| 5. Fantasia sull'opera « I pescatori di perle » | Bizet |
| 6. Galopp | Marenco |

## L'uccisore della moglie
### che si lascia morir di fame

Quel Bellina Andrea che il mese scorso uccise a Venzone sua moglie e poi tentò suicidarsi, è ancora degente al nostro Ospedale nel riparto maniaci. La sua ferita è in via di guarigione, però il suo stato generale è assai deperito poichè da circa 18 giorni egli rifiuta ostinatamente qualsiasi cibo, non bevendo che poca acqua coll'idea fissa di scontare con ciò la sua grave colpa.

Egli è per questo motivo, affetto da grave cachessia; e qualora non cambi idea gli sarà praticata la nutrizione artificiale.

### Concorso

Con R. Decreto 10 gennaio p. p. venne bandito un concorso a premio fra le associazioni mutue di proprietari ed agricoltori che esercitano la assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario, e fra le istituzioni che si propongono la riassicurazione e la federazione delle associazioni anzidette allo scopo di equilibrare i rischi.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1902.

Per le modalità del concorso, chi credesse di aspirarvi, potrà rivolgersi alla Prefettura Div. III.


# Istituto Cittadino

ricerca giovane apprendista che abbia ottenuta la licenza tecnica.

**Rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.**

## Arte e Teatri

### Teatro Sociale

Questa sera si darà la quarta rappresentazione dell'opera applauditissima di Giorgio Bizet *I pescatori di perle*, con la sig.na Annina Franco, il tenore cav. Mannucci e il baritono Della Torre.

Domani, domenica, la nona rappresentazione di *Andrea Chénier* del maestro Giordano, il cui successo, come abbiamo ripetutamente constato, va di sera in sera aumentando.

### Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 1[2 si darà la nuova commedia brillantissima. « La pianella perduta sulla neve ». Seguirà il ballo spettacoloso « Cristoforo Colombo ».

Penultima recita.

## CRONACA GIUDIZIARIA

## CORTE D'ASSISE

## Una tragica partita a briscola

*Udienza antimeridiana del 22*

Presiede il cav. Panizzoni.

Giudici gli avv. Sandrini e Cosattini.

P. M. il sostituto procuratore generale cav. Castagna.

Difensori gli avv. Emilio Driussi e Lodovico Franceschinis di S. Vito al Tagliamento.

L'imputato è certo Ciol Antonio di Giacomo d'anni 24 di S. Vito al Tagliamento (Prodolone) fornaciaio, incensurato.

Egli è accusato: I. di omicidio (art. 364 C. P.) commesso la sera del 6 gennaio u. s. (festa dell'Epifania), a danno di Dazzan Giovanni; II di porto d'arma da taglio proibita nelle stesse circostanze di tempo e di luogo.

Vi sono 13 testimoni di accusa e 9 di difesa. Perito di difesa è il dottor Giuseppe Murero. Il dott. Pitotti è chiamato come perito dal Presidente.

### L'atto d'accusa

Dopo la costituzione della giuria di cui è capo il sig. Sartogo Melchiorre, il cancelliere legge l'atto d'accusa da cui risulta che il Ciol Antonio dopo una questione in seguito ad una partita di tresette, inferse al Dazzan un terribile colpo d'arma da taglio al collo, che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta pochi istanti dopo, e ciò senza nessun grave motivo nè serio alterco.

### L'interrogatorio dell'imputato

Il Presidente comincia l'interrogatorio dell'imputato che così racconta il fatto.

Il 6 gennaio verso le tre si recò nell'osteria di Paer Antonio in Prodolone col Cecco Osvaldo e col Basso Giuseppe ove bevettero un litro e mezzo.

Si recarono poi in un'altra osteria ove bevettero ancora.

Poi si recò a S. Vito con Cecco Osvaldo che doveva andarvi per trovare un compagno.

Il Ciol per via lo avvertì che non aveva denari, ma il Cecco lo assicurò che avrebbe pagato per lui.

Giunti a S. Vito andarono in un'osteria ove bevettero mezzo litro, poi in un'altra osteria e infine verso le 8 di sera nell'osteria di Leschiutta.

Dopo aver bevuto mezzo litro di vino si posero giocare alle carte col Dazzan Giovanni e col Dazzan Antonio.

Fecero 6 partite di briscola bevendo 3 litri e un quarto di vino.

Sopraggiunse intanto la moglie del Dazzan Giovanni per la quale il marito ordinò un quarto.

Giunto il momento di pagare, il Cecco Osvaldo si rifiutò di pagare il vino della moglie del Dazzan, ed allora questi pretese anche il vino che avevano vinto e non bevuto.

Per questo fatto il Cecco ed il Dazzan presero a questionare ed il Ciol prese le parti del Cecco.

Allora il Dazzan Giovanni lo percosse al viso minacciandolo di pestarlo col litro che aveva brandito. Egli allora trasse di tasca la roncola e vibrò alla cieca un colpo dopo del quale svincolandosi riuscì a scappare verso casa gettando via la roncola. Non sapeva d'aver in tasca l'arma proibita, nè la portò appositamente.

Il Presidente fa alcune contestazioni all'imputato su circostanze mai prima d'ora menzionate.

Egli risponde che era istupidito dal vino, fu arrestato la mattina dopo in casa sua.

L'imputato nel suo interrogatorio dimostra poca abilità nel difendersi ed un'intelligenza non molto sveglia.

*Udienza pomeridiana*

### I testimoni

Nel pomeriggio vengono escussi i testi d'accusa *Azzan Antonio* cugino dell'ucciso, *Cordenons Maria*, *Fiorido Carlo*, *Cecco Osvaldo*, *Dazzan Antonio* e *Paulet Valentino* i quali depongono sulla questione avvenuta fra i giuocatori affermando che il Dazzan Giovanni non aveva nè provocato nè minacciato il Ciol il quale non era ubbriaco, e volendo continuare a giocare diede prima un gran pugno sulla tavola e poi estratta la roncola e brandendola in aria gridò: *Porco..... voio vendicazion.* Quest'ultima frase fu udita dal solo Paulet.

*Dean Pietro* d'anni 70 di S. Vito, contadino. Era presente al fatto. Era in cucina presso il focolare quando ad un tratto udì un rumore e vide il Dazzan ferito senza che se ne potesse capire il motivo.

*Sanvidotto Erminio* d'anni 38 di San Vito. Era in osteria col fratello Amedeo quando avvenne il delitto. Era collocato di fronte ai giocatori i quali questionavano per una partita.

Seguono gli altri testi che depongono in conformità ai precedenti escludendo la provocazione da parte dell'ucciso e l'ubbriachezza nel Ciol.

*Masini Costantini*, maresciallo dei R. R. Carabinieri a S. Vito, d'anni 39.

Procedette all'arresto del Ciol un'ora dopo il fatto.

L'arrestato non appariva ubbriaco e negava di aver commesso il delitto e sostenendo di non aver avuto la roncola. Quando l'arma fu trovata il Ciol confessò di aver inferto il colpo colla sola intenzione di ferire.

Fatte le prime indagini seppe che il delitto era avvenuto in seguito ad un diverbio sorto giocando.

Il Ciol non era ubbriaco. In paese si dice che è tardo d'intelligenza e sempliciotto.

Il Dazzan invece era di carattere violento e prepotente. Ebbe contravvenzioni per schiamazzi notturni, per ubbriachezza e per resistenza alla forza pubblica.

In paese corre la voce che quando il Dazzan prese moglie il padre di essa le disse: « Sposalo pure, ma vedrai che o va a finire in galera od una sera o l'altra te lo porteranno a casa o morto o ferito.»

Quando il Ciol seppe che il Dazzan era morto rimase assai impressionato non supponendo di aver commesso un così grave delitto.

*Sanvidetto Amedeo*, impiegato postale. Depone come avvenne il fatto in modo affatto contrario alla sua deposizione scritta. Il Presidente gli fa osservare la contraddizione, ma egli sostiene che Dazzan minacciò il Ciol prendendolo per il petto e facendogli osservare che essi erano in molti e che avrebbero messo a posto quelli di Prodolone che che erano solo in due.

*Dean Erminio e Barbesini Domenico* ripetono circostanze già note affermando che il Dazzan prese il Ciol per lo stomaco.

*Miorin* Gio. Batta d'anni 23 negoziante di S. Vito; questo è l'ultimo teste d'accusa.

Era in osteria quando avvenne il fatto. Riproduce la scena del delitto descrivendo come sorse la disputa e come fu inferto il colpo.

Esclude qualsiasi minaccia da parte del Dazzan e nega che il Ciol fosse ubbriaco.

Furono poi escussi i testi a difesa che danno buone informazioni sull'imputato che è conosciuto come un buon diavolo di tarda intelligenza ed incapace di fare coscientemente del male.

Questa mattina seguirono le perizie dei dottori Murero e Pitotti sullo stato mentale del Ciol. Nel pomeriggio avremo le arringhe e questa sera il verdetto.

### IN TRIBUNALE

*Udienza del 22 marzo*

### La condanna di un satiro

Fraulini Sebastiano pensionato d'anni 71 di Gradisca di Sedegliano, imputato di atti di libidine commessi sopra 4 ragazzini da 10 ai 12 anni, venne condannato a 18 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa.

## I 78 E IL "SECOLO,,

Il commento del *Secolo* al voto di ieri termina così:

« Il Governo pertanto riconobbe il principio della giustizia di questa abolizione; soltanto la rimandò per semplice convenienza. E anche di questo fatto dobbiamo tener conto per tornare alla carica. »

Altro che convenienza! Trecento palle pronte a sepellire la mozione contro il dazio e' il Ministero.

Ma sono stati sempre così i diari radicali: di una sconfitta, con sublime disinvoltura, fanno una vittoria. L'enorme maggioranza della Camera ha deliberato, in nome dei supremi interessi del paese, di mantenere il dazio sul grano.

Ma i radicali d'ogni specie torneranno alla carica perchè vogliono tenere agitato il paese e questo affare del dazio sul grano è sempre un buon pretesto per gridare che le classi dirigenti affamano il popolo! Che buona fede! Che lealtà!

### LA POLIZIA AUSTRIACA CONTRO VERDI

La Luogotenenza di Trieste sciolse l'Unione ginnastica, il principale sodalizio triestino, perchè partecipò ai funerali di Verdi, nonchè per il discorso del suo direttore Cappelletti pronunciato nell'ultimo Congresso. La direzione della Società decise di ricorrere al Ministero.

È strano che, mentre a Vienna nientemeno che un arciduca si è messo alla testa del Comitato per le onoranze a Giuseppe Verdi, il luogotenente di Trieste punisce una Società (che è grandemente benemerito per lo sviluppo della gioventù triestina) perchè ha onorato Verdi!

## A Marsiglia si fa sul serio

*Marsiglia 22.* — Stamane metà degli impiegati del tram, unitisi agli scioperanti, percorsero le vie principali della città per impedire il servizio dei colleghi.

I dimostranti hanno tagliato i fili elettrici del tram di piazza Aix. La truppa li ha caricati.

Un gendarme ha esploso un colpo di revolver ferendo mortalmente un ragazzo che fu ricoverato al *Telegraph-Bar*.

I negozi sono chiusi e la città è occupata militarmente.

Il personale dei tramways, scioperante, ha fermato stamane in diversi quartieri eccentrici le vetture elettriche danneggiandone i meccanismi.

I tramways circolanti, sono protetti dalla polizia.

* *

Verso le ore 10 gli scioperanti penetrarono nel centro della città dove fermarono i tramways e costrinsero i conduttori a ritornare al deposito. Avvennero scene tumultuose con vie di fatto. Dovettero accorrere gendarmi ed agenti. Allora accadde un incidente gravissimo.

Un tenente dei gendarmi fu colpito in faccia da un sifone lanciatogli da un vicino caffè. Il tenente cadde svenuto da cavallo, mentre cadeva sopra di lui e sui gendarmi che cercavano di soccorrerlo, una pioggia di sassi e di bottiglie.

I gendarmi e gli agenti spararono allora tre colpi di revolver in aria.

Il Corso Belzuce fu subito sgombrato.

Nel pomeriggio l'aspetto della Canebière era indescrivibile.

La folla, inferocita, fece in pezzi i trams ancora circolanti.

La gendarmeria caricò continuamente la folla.

Avvennero sanguinosi incidenti.

Gli arrestati furono liberati dalla folla.

* *

Verso sera mille falegnami, in maggioranza italiani, in una riunione tenutasi acclamarono lo sciopero generale.

Pattuglioni di cento soldati di cavalleria, comandati da un capitano, percorrono le vie adiacenti alla Cannebiere, che sono invase continuamente da migliaia di curiosi.

Verso sera tornò una tranquillità relativa. Le truppe rientrarono nei quartieri.

*Parigi 22.* — Le notizie da Marsiglia producono impressione enorme.

## L'ordine a Pietroburgo

*Pietroburgo 22.* — Un manifesto del capitano di città proibisce gli assembramenti ed i comizi popolari sulle pubbliche vie e piazze quando gli stessi abbiano scopi contrari al buon ordine ed al mantenimento della pubblica quiete. A coloro che contravvengono a questo divieto sono comminate la pena di detenzione fino alla durata di tre mesi o una multa fino a 500 rubli.


**TELERIE E TOVAGLIERIE**

**E. Frette e C., Monza**

Vedi avviso in quarta pagina


Iersera alle ore 9.30, cessava di vivere nella tarda età di anni 82

**Napoleone Cattaneo**

L'accompagnamento funebre avrà luogo domani mattina, alle ore 10.

Cividale 23 marzo, 1901.

—

La presente serve di partecipazione diretta.

## Bollettino di Borsa

UDINE, 23 marzo 1901

| | 22marz. | 23marz. |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5 % contanti . . . | 100 70 | 100 70 |
| » fine mese pross. | 100 75 | 100.75 |
| Id. 4 1/2 fine mese exterieure | 112 — | 112.— |
| Exterieure 4 % oro . . | 73 50 | 73 30 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid.li ex coup. | 318 — | 318 |
| » Italiane ex 3 % | 308 — | 308.— |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 508 — | 508.— |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 440 — | 440.— |
| Fondi-Cassa Rip. Milano 5 % | 509 — | 510.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 864 — | 864.— |
| » di Udine . . . . | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana . | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 35 — | 35.— |
| Cotonific Udinese ex cedola | 1280.— | 1280.— |
| Fabb. di zucchero S Giorgio | 100.— | 100 — |
| Società Tramvia di Udine . | 70.— | 70.— |
| Id. Ferrovie Merid. ex coup. | 721 — | 721.— |
| Id. » Mediterr. » | 531.— | 531.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè . . . | 105 49 | 105 48 |
| Germania » . . . . | 129 95 | 129 95 |
| Londra . . . . . . . | 26 58 | 26 58 |
| Corone in oro . . . . | 110 40 | 110.40 |
| Napoleoni . . . . . | 21 08 | 21 08 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi . . . . | 95 65 | 95 67 |
| Cambio ufficiale . . . . | 105 49 | 105 48 |


Dott. **Isidoro Furlani** Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.



**ALBERGO ALLE ALPI**

**TOLMEZZO**

**Con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno per viaggi e gite di piacere**

Col giorno 15 marzo la condizione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino de Marchi — è stata assunta dal sottoscritto già conduttore di quello al *Leon Bianco*.

Di tale passaggio avverte la spett. sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla tralascierà per cattivarsi l'ambita preferenza.

Pietro Fachini

Sorgente naturale

**acidula alcalina**

la miglior bibita da tavola e rinfrescante, preserva dal catarro dello stomaco e degli intestini, dalle malattie degli organi respiratori e dei reni.

**Deposito**

**nelle principali farmacie**

**In Moggio Udinese**

trovasi deposito carbone di faggio a prezzi modicissimi.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Ricardo Franz fu Giovanni

FERRO-CHINA BISLERI

**Cura primaverile del sangue**

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il « FERRO - CHINA - BISLERI ricostituisce e fortifica, mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

**Per imparare in 3 mesi**

**LE LINGUE MODERNE**

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. **L. SIAGURA DI GENNUSO** sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con **10** lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese-Inglese-Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume Inviando cartolina-vaglia al Prof. Siagura di Gennuso. *S. Stefano del Cacco, 31*, lettera **G. Roma.**

**Dott. Giovanni Faleschini**

**CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE**

**Consultazioni tutti i giorni dalle ore 14 alle 15**

**VIA SAVORGNANA, N. 6**

**STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE**

**Ing. Antonio Piani**

Udine - **Piazza Vitt. Em. 7** - Udine

Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro a **prezzi eccezionali** le seguenti specialità di primarie Case nazionali ed estere:

**Holzcement**, manto impermeabile per copertura di tetti piani;

**Cartone - cuoio doppio con Klebstoff**, per copertura provv. di tetti sia piani come inclinati;

**Mattoni forati** sistema **Förster**, per volterrane, soffitti e tetti piani;

**Tegole metalliche**;

**Vetro metallizzato**, per coperture di opifici, cortili, gallerie, lucernari, ecc.;

**Tubi di grès e mattoni refrattari;**

**Materiali ed attrezzi per impianti di scuderie e sellerie; Finimenti di fabbrica.**

**Giovane sedicenne**

di bella presenza, con due anni di pratica, cerca posto presso qualche primaria macelleria.

Rivolgersi per eventuali richieste all'ufficio annunzi del nostro giornale.

I **sottoscritti** tengono in vendita a prezzi convenientissimi le seguenti macchine di macinazione:

quattro **laminatoi doppi** (Costruzione Zopfi) differenti lunghezze

tre **buratti semplici**

tre **buratti centrifughi**

due **cicloni**

una **pulitrice da semolini** (Italiana) costruzione Zopfi

una **turbina idraulica Girard**

nonchè **puleggie in sorte - alberi d'acciajo, cuscinetti.**

G.mo Muzzatti Magistris e C.

Molini sul Ledra (Viale di Palmanova)

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4 45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. .0.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22 28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8 — | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| D. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.5 | 16 37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 21.23 | 21 50 | M. 17.15 | 17.46 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8 35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14 15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18 57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.00 | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| *da Udine* | | *a* | *da* | | *Udine* |
| *R.A.* | *S.T.* | *S.Daniele* | *S.Daniele* | *S.T.* | *R.A.* |
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.20 | 17.45 | 19.5 | 17.30 | 18.45 | —.— |

# PANTAGEA

operetta di medicina

... della malattie ... e più sicuro per ... rle.

... del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Grande Manifattura Italiana

# GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

# CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

**EMPORIO SPECIALITÀ**

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Frettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

**CATALOGO GRATIS A RICHIESTA**

## AVVISO INTERESSANTE

**Per consulti in affari e domande di curiosità**

**la sonnambula**

# ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al **Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna**

## Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'uffi. cio annunzi del nostro giornale.

Albums Cartoline

# Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

## NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

# DEPOSITO DI MUSICA

## DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

**Novità esclusiva**

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

**Compera e vendita figurine Liebig**

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti